

Gruppo di studio sull'efficacia del metodo psicoanalitico

“Curare con la psicoanalisi”

Uno studio sui processi di cambiamento e i risultati terapeutici attraverso i trattamenti psicoanalitici

A cura di : Cristina Riva Crugnola, Osmano Oasi, Giorgio Mattana, Mari Giannini

Lo studio che proponiamo intende arricchire la ricerca psicoanalitica, rispondendo all'esigenza di affiancare alle tradizionali e insostituibili modalità di ricerca clinica, nuove metodologie che contribuiscano al consolidamento scientifico della psicoanalisi. Lo studio è pertanto da considerarsi complementare alla ricerca sui tre livelli di osservazione clinica (Leuzinger-Bohleber) recentemente avviata dalla SPI e attualmente in corso di svolgimento con la partecipazione di numerosi colleghi.

Ci prefiggiamo di coinvolgere psicoanalisti interessati a documentare l'efficacia del trattamento psicoanalitico con metodi empirici, cioè con un campione di pazienti numericamente adeguato e con indici di riferimento chiaramente specificati. In particolare, lo studio prevede l'osservazione longitudinale, cioè protratta per un adeguato periodo di tempo, di un gruppo di pazienti in trattamento psicoanalitico. Il cambiamento indotto da tale trattamento sarà valutato sulla base di alcuni fattori. Oggi esistono infatti strumenti valutativi, messi a punto da ricercatori di matrice psicoanalitica, adatti a registrare, al di là delle variazioni a livello sintomatologico, le trasformazioni in dimensioni specificamente psicoanalitiche quali la struttura della personalità, l'assetto difensivo, la qualità delle relazioni oggettuali e di attaccamento e il grado di mentalizzazione.

Il disegno di ricerca qui proposto è di tipo longitudinale (monitoraggio del paziente dal momento dell'inizio del trattamento psicoanalitico al 18° mese di trattamento). Sono previsti dei momenti di rilevazione e raccolta dati, attraverso l'utilizzo di scale o self-report a carico sia dell'analista che del paziente, nella convinzione che un buon trattamento dipenda da variabili che si modificano all'interno della relazione di cura.

Criteri di inclusione saranno: 1) trattamento psicoanalitico (sul lettino), esclusi trattamenti mono-settimanali; 2) analisti associati, ordinari, con funzioni di training appartenenti alla SPI; 3) firma del consenso informato. Esclusione: 1) pazienti < ai 18 anni e > ai 69; 2) pazienti psicotici o con grave Disturbo del comportamento alimentare o con grave Disturbo da uso di sostanze; 3) mancata firma del consenso informato.

Ci aspettiamo di poter evidenziare se dopo 12 e 18 mesi dall'inizio dei trattamenti ci sia un miglioramento delle problematiche a livello interpersonale e di funzionamento sociale, oltre a un decremento della sintomatologia iniziale. Ci aspettiamo, inoltre, di poter individuare se tali cambiamenti siano correlati a trasformazioni delle variabili valutate dalla ricerca che possiamo definire strutturali, cioè relative alla capacità di mentalizzazione, alle configurazioni di personalità e alla qualità dei modelli relazionali e di attaccamento dei pazienti considerati. Ci aspettiamo infine di poter valutare se la qualità dell'alleanza terapeutica tra paziente e analista considerata all'inizio del trattamento sia stata influente rispetto all'andamento del trattamento stesso. L'acquisizione di questi risultati – a nostro parere – potrà essere di utilità non solo a livello di avanzamento della ricerca, ma anche a livello della pratica clinica, indicandoci i fattori più influenti in gioco nei trattamenti presi in esame.

Dopo un incontro conoscitivo rivolto ai soci che aderiranno al nostro studio, il gruppo di ricerca seguirà l'andamento dello studio nelle diverse fasi, fornendo consulenza ai soci e monitorandone lo sviluppo.

Per qualsiasi informazione anche per i soci che non potranno essere presenti alle presentazioni potete scriverci ai seguenti indirizzi mail:

cristina.riva-crugnola@unimib.it

giorgio.mattana@virgilio.it

osmano.oasi@unicatt.it